



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”



VIA TRENTO, 21

84016 PAGANI (SA)

TEL/ FAX 081 5152108 - 919421

<http://www.icsantalfonso.gov.it/>

C.F. 94029530659

Cod. Mecc. SAIC8A5005

e-mail: saic8a5005@istruzione.it

posta certificata: saic8a5005@pec.istruzione.it

Pagani, 19 settembre 2023

A tutto il personale scolastico
Alle famiglie degli alunni
della Scuola Secondaria di 1° Grado

Avviso N. 4

Oggetto: Segnalazione caso di acariasi (scabbia) alla Scuola Secondaria di 1° Grado

Si informa che è pervenuta nel pomeriggio del 19/09/2023, da parte della ASL Salerno, Plesso Ospedaliero “A. Tortora” di Pagani, la segnalazione di un caso di sospetta acariasi alla Scuola Secondaria di 1° Grado.

La scuola ha già provvedendo alla igienizzazione degli ambienti scolastici frequentati dai soggetti segnalati.

Allegata alla presente comunicazione si riporta un documento informativo di sintesi rivolto a tutto il personale e alle famiglie degli alunni allo scopo di contribuire al controllo della situazione attraverso una serie di comportamenti virtuosi.

Il Dirigente Scolastico
dott. Maurizio Paolillo



La Scabbia

Documento di sintesi

Basato sulle informazioni tratte dal sito del Ministero della Salute (<https://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioSchedeMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=210&area=Malattie%20infettive&menu=indiceAZ&tab=1>) e sulla Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998 – Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica oltre che sui materiali informativi prodotti dai Servizi Sanitari di diverse regioni tra cui, in particolare, Emilia-Romagna e Puglia

La scabbia è un'infestazione della cute dovuta a un acaro parassita, *Sarcoptes scabiei var. homini*, che svolge il suo ciclo biologico interamente nell'uomo.

Si manifesta con prurito intenso soprattutto notturno; sulla pelle si evidenziano vescicole e piccoli cunicoli lineari.

La trasmissione avviene per contatto diretto cute-cute o per contatto indiretto con biancheria o indumenti del soggetto colpito. L'acaro sopravvive per non più di 48 ore lontano dall'uomo. Inoltre le larve muoiono se esposte a una temperatura superiore ai 60° per 10 minuti.

In ogni caso la trasmissione del contagio nei contatti scolastici si verificano raramente.

Può definirsi una patologia banale, per la quale si dispone di farmaci efficaci e a basso costo.

Cosa fare quando si verifica un caso di scabbia a scuola

Quando in una classe si accerti che un alunno sia affetto scabbia il rischio maggiore è che si determini un allarme ingiustificato.

Non si tratta, però, di un evento grave: bisogna mantenere la calma e adottare le misure corrette.

Per prima cosa bisogna definire la dimensione del problema. Se è stato colpito un solo alunno o più alunni appartenenti allo stesso nucleo familiare, allora il problema è circoscritto.

Innanzitutto è necessario tener presente che anche quando è un solo membro della famiglia ad essere stato colpito dalla scabbia, tutta la famiglia dovrà sottoporsi a terapia di cura e prevenzione.

Questa regola viene frequentemente disattesa con la conseguenza di vanificare i trattamenti. Se invece le terapie vengono eseguite correttamente, l'acaro può essere eliminato in fretta.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Sant’Alfonso M. de’ Liguori”
PAGANI (SA)



Le cose da fare sono le seguenti:

1. Il soggetto colpito sospende la frequenza della scuola per dare inizio alla terapia che comunemente consiste nella applicazione sul tutta la pelle di prodotti specifici, da ripetere a distanza di 7 giorni.
2. Il soggetto colpito può riprendere la frequenza il giorno dopo il 2° trattamento, munito di certificato del Medico di Medicina Generale che ne attesti la guarigione.
3. Si consiglia alle famiglie degli alunni che frequentano la stessa classe del soggetto colpito di procedere a un controllo domiciliare della cute di ciascun bambino/a anche in assenza di sintomi evidenti (prurito) per almeno 4 settimane senza interrompere la frequenza.
4. Nell’eventualità si manifestassero sintomi o lesioni cutanee non altrimenti giustificabili si procederà ad una visita del medico di fiducia per una diagnosi definitiva.
5. Il personale docente della classe del soggetto dovrà seguire le stesse indicazioni.
I componenti la classe in cui si è verificato il caso viene tenuta sotto sorveglianza per verificare che non siano presenti altri individui affetti
6. La biancheria, le coperte, gli asciugamani usati a scuola vengono dati a casa per essere sottoposti a lavaggio caldo nelle comuni lavatrici domestiche (ciclo a 90 °C) o a secco
7. Il personale ausiliario della scuola intensifica le normali pulizie che garantiscono l’igiene ambientale
8. Il medico di base segue la famiglia e dopo 15 giorni controlla che non ci siano altri casi
9. La disinfestazione dei locali è inutile in quanto l’acaro è un parassita obbligato dell’uomo e non sopravvive nell’ambiente.